

Roma 2 Settembre 1871

Carissimo amico

Ritornai ieri dal mio congedo
e trovai qui la tua lettera con
la domanda di M. Bertrand a favore
di M. Berthelot. Nell'assenza di V^{ti}
la comunicai a Vella. Questi promise
di telegrafare a Grattosi o di scrivergli
per pregarlo di mettere a tua disposi-
-zione un certo numero d'inviti,
di cui tu possa disporre a favore
di John Lemoine, Gzarvady, Buloz
Berthelot ecc. Ma intanto e ad ogni buon

fine io ho pregato qui l'agente
Stefani di far sapere a tutti
che gli inviti non sono fatti
dal governo Italiano, ma esclu-
sivamente dalla Direzione tecnica
del traforo, d'accordo colla Società
delle Ferrovie dell'Alta Italia.
Vieni anche tu naturalmente.

Lo stesso linguaggio: il che non
impedirà che dal canto nostro
si faccia il possibile per far
accogliere le domande dei nostri
amici.

Anche a me Landau aveva promesso
un invito ma non so se ne ricorderà,
se se io potrò approfittarne, la cosa
il Ministero grande appunto ^{già}
dovrà recarsi al levitico. Desidererei
venir anch'io per stringerti la
mano, ed anche per avere un'occasione
di riveder mia madre, che ho lasciata
piuttosto sofferente in Orbi.

Qui non v'è nulla di nuovo.
Anora il caldo non è cessato, e le
febbri non sono ancora comparse.
Verranno forse colle prime pioggie.

1871 2/3

A

La città è tranquilla e non
v'è alcuna traccia dell'eschauffourée
della settimana scorsa. Il leve impetto
ministeriale non ha alcun significato
politico. Era urgente la nomina
di un Prefetto di Roma, e pare che
Gadda fosse naturalmente designato a ciò.
Quanto al Riboty, esso è, dicono, un
ottimo ministro della Marina.

Veddi, carissimo. Valutami Restuar.
Al ritorno del Ministro soddifferemo
i tuoi e suoi desideri circa la croi-
fissione di Ghabbers. Credimi
in fretta il tuo

Ch.